



COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA

I.D. n. **18**

in data **19/02/2026**

Estratto del Verbale di Seduta

DELLA GIUNTA COMUNALE DI REGGIO EMILIA

L'anno **duemilaventisei** addì **19 - diciannove** - del mese **febbraio** alle ore **09:00** nella sede municipale, ritualmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale, per la trattazione del seguente oggetto:

AUTORIZZAZIONE AL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FINANZIARIO A RICHIEDERE ANTICIPAZIONI DI TESORERIA A NORMA DELL'ART. 222, COMMA 1, D.LGS. N. 267 DEL 18/08/2000 QUALORA NE RICORRANO I PRESUPPOSTI – ANNO 2026

Alla discussione dell'oggetto sopraindicato, sono presenti:

MASSARI Marco	Sindaco	SI
DE FRANCO Lanfranco	Vice Sindaco	SI
BONDAVALLI Stefania	Assessore	SI
BONVICINI Carlotta	Assessore	NO
MAHMOUD Marwa	Assessore	SI
MIETTO Marco	Assessore	SI
NEULICHEDL Roberto	Assessore	SI
PASINI Carlo	Assessore	SI
PRANDI Davide	Assessore	SI
RABITTI Annalisa	Assessore	SI

Presiede: **MASSARI Marco**

Assiste il Segretario Generale: **MARENGO Dr. Donato Salvatore**

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso:

- 1) che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 19/01/2026 è stata approvata la Nota di aggiornamento al D.U.P. (Documento Unico di Programmazione) 2026-2028;
- 2) che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 19/01/2026 sono stati approvati il Bilancio di Previsione 2026 – 2028 ed i relativi allegati;
- 3) che con delibera di Giunta Comunale n. 14 del 29/01/2026 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2026-2028 – Assegnazione risorse finanziarie per Macro obiettivi, ai sensi dell'art. 169 co 1 e 2.;

Premesso che l'art. 195 del D.Lgs. 267 del 18/08/2000, avente ad oggetto "Utilizzo di entrate vincolate" stabilisce ai commi 1, 2 e 3 quanto segue:

- *Gli enti locali, ad eccezione degli enti in stato di dissesto finanziario sino all'emanazione del decreto di cui all'articolo 261, comma 3, possono disporre l'utilizzo, in termini di cassa, delle entrate vincolate di cui all'art. 180, comma 3, lettera d) per il finanziamento di spese correnti, anche se provenienti dall'assunzione di mutui con istituti diversi dalla Cassa depositi e prestiti, per un importo non superiore all'anticipazione di tesoreria disponibile ai sensi dell'articolo 222. I movimenti di utilizzo e di reintegro delle somme vincolate di cui all'art. 180, comma 3, sono oggetto di registrazione contabile secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria.*
- *L'utilizzo di entrate vincolate presuppone l'adozione della deliberazione della giunta relativa all'anticipazione di tesoreria di cui all'articolo 222, comma 1, e viene deliberato in termini generali all'inizio di ciascun esercizio ed è attivato dall'ente con l'emissione di appositi ordinativi di incasso e pagamento di regolazione contabile.*
- *Il ricorso all'utilizzo delle entrate vincolate, secondo le modalità di cui ai commi 1 e 2, vincola una quota corrispondente dell'anticipazione di tesoreria. Con i primi introiti non soggetti a vincolo di destinazione viene ricostituita la consistenza delle somme vincolate che sono state utilizzate per il pagamento di spese correnti.*

La ricostituzione dei vincoli è perfezionata con l'emissione di appositi ordinativi di incasso e pagamento di regolazione contabile.

Richiamato l'art. 222 del D.Lgs. 267/2000 avente ad oggetto *“Anticipazioni di tesoreria”*, il quale stabilisce:

- al comma 1) che *“Il tesoriere, su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione della giunta, concede allo stesso anticipazioni di tesoreria, entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio”*;
- al comma 2) che *“Gli interessi sulle anticipazioni di tesoreria decorrono dall'effettivo utilizzo delle somme con le modalità previste dalla convenzione di cui all'articolo 210”*.

Visto l'art. 1, comma 555, della Legge n. 160/2019, il quale dispone che: *“Al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento di cui al decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, di cui al comma 1 dell'articolo 222 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è elevato da tre a cinque dodicesimi per ciascuno degli anni dal 2020 al 2028”*.

Rilevato che durante l'anno 2024 le entrate accertate sui primi tre titoli di bilancio sono le seguenti:

Titolo I	€ 101.501.670,19
Titolo II	€ 26.011.366,88
Titolo III	€ 42.194.582,44
Totale	€ 169.707.619,51

e che pertanto l'anticipazione di tesoreria può essere richiesta nella misura massima di 70.711.508,13 euro, pari ai cinque dodicesimi delle entrate suddette;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica, espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 267/2000;

Con voti unanimi palesemente espressi

DELIBERA

- Di autorizzare il Dirigente del Servizio Finanziario a chiedere al tesoriere comunale, se necessario, anticipazioni di tesoreria entro il limite massimo di 70.711.508,13 euro a valere sulle somme che verranno incassate durante l'esercizio finanziario 2026;
- Di dare atto che detta autorizzazione è condizione per l'utilizzo in termini di cassa delle entrate vincolate ai sensi dell'art. 195, comma 2, D.Lgs. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

MASSARI Marco

IL SEGRETARIO GENERALE

MARENGO Dr. Donato Salvatore